Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 170 — MERCOLEDI 20 Giugno 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l' Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, [illegible] e altre succursali.
IV. pag. L. 0.60; III L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di corpo 7.

L' importante seduta
per la costituzione dell'ente autonomo.
Le condizioni dell'Assistenza Civile e il contributo obbligatorio.

Alle ore 17, convocati dalla Giunta, in una sala, dei Legati comunali si riunirono i membri del consiglio dell'assistenza civile.

La riunione era presieduta dal sindaco grand uff. Pecile, ed erano presenti gli assessori: cav. Nimis, cav. Celotti, cav. Murero, avv. Zagato; i membri cav. uff. avv. Schiavi, co. de Brandis, comm. Borgomanero, avv. Capsoni, prof. del Piero, sig. Camavitto.

Segretario, il dott. Virginio Doretti.

Il sindaco, apre la seduta, commemorando la nobile figura del co. de Puppi, il quale faceva parte del consiglio dell' assistenza civile, e a questa diede dalla costituzione, tutta la opera sua feconda, l' aperta intelligenza, la nobiltà degli intenti.

Assistenza Civile.

Parla quindi sulle condizioni poco liete in cui versa l'assistenza civile, e presenta ai convenuti un riassunto del movimento di capitali, riassunto più eloquente di qualsiasi parola.

Nel gennaio si incassarono Lire 26775.85, spendendo per sussidi 27300: un disavanzo di lire 524.77, disavanzo che nel febbraio aumenta a lire 27548.34; nel marzo per le 10000 lire date dal Cotonificio, esso è contenuto nella cifra di 7275.51; nell' aprile torna a 16925.92, e nel maggio ancora diminuisce a lire 2994.38, perchè in questo mese, diede il Municipio lire 20000.

Dalle cifre esposte, risulta chiaramente essere necessario un provvedimento radicale che dia modo all'assistenza civile di svolgere tutta la sua preziosa attività.

Tale provvedimento non può essere che il contributo obbligatorio approvato dal consiglio comunale. I primi conti fatti, davano però una cifra irrisoria, tanto che si credè di soprassedere, non corrispondendo alla mole del lavoro da farsi, la somma di denaro che si avrebbe realizzata. Ora che la percentuale della tassa viene applicata anche sulla ricchezza mobile, c'è speranza col contributo obbligatorio di radrizzare il bilancio, dando nuovo sangue e nuova vita a questa istituzione, così necessaria nei momenti attuali.

La ragioneria comunale, sta appunto di questi giorni esaminando le pratiche, e chi volontariamente non contribui con una somma, che sia in giusta proporzione con i suoi averi, sarà tassato.

L' Ente autonomo

Esaminato l' argomento sulle condizioni in cui verso l'assis. civile, il segretario dott. Doretti, legge una lettera che spiega le ragioni dell' odierna seduta.

La giunta ha domandato al sindaco di prendere accordi col comitato di assistenza civile per la istituzione e nomina di una giunta per i consumi di prima necessità per la quale sarà chiesto il riconoscimento giuridico.

L' opportunità di un organismo che, a poco a poco accentri per i generi di prima necessità, l'azione di rifornimento del mercato, che con l' acquisto di merci eserciti una efficace azione di calmiere sui consumi dei generi stessi, è così evidente, da non avere bisogno di dimostrazione; e solo per tal modo sarà possibile dare la maggiore efficenza ai provvedimenti intesi a lenire il disagio che deriva dall' elevato costo della vita.

La Giunta — conclude la lettera — richiama pertanto la benevola attenzione dell'on. Comitato di Assistenza civile intorno alla opportunità, come è stato fatto a Venezia, di costituire una speciale Commissione con l'incarico di studiare i mezzi atti a conoscere ed a soddisfare i bisogni e di provvedere al rifornimento ed al trasporto dei generi da acquistarsi fuori del nostro ambiente; tale Commissione dovrebbe, in una parola, esercitare una larga ed intensa azione di tutela del consumatore.

Il capitale iniziale per il funzionamento di questo nuovo organismo potrà essere costituito con somme all'uopo fornite dal Comitato di assistenza civile e dal Comune: e noi abbiamo affidamento del benemerito Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, che la nostra iniziativa possa trovare presso di esso il più largo appoggio.

Ma è necessario, frattanto, deliberare in massima la costituzione della commissione provocandone il riconoscimento giuridico e stabilire la misura di un adeguato capitale sociale.

La discussione.

Il sindaco, terminata la lettura della lettera, dà alcune spiegazioni sugli enti autonomi, e sul loro funzionamento. Vi sono due correnti — egli dice — così come vi sono due modi di risolvere questa grave situazione economica.

Una, è quella considerata dal decreto Luogotenenziale sugli enti il quale decreto fu promulgato in seguito all' esempio dato da Bologna, ove però in fatto, l' amministrazione comunale rimane esclusa.

Il segretario Doretti, legge il bollettino dei consumi di Padova, nel quale si esprime parere contrario, dopo una serie di studi e di considerazioni sull' adozione del sistema simile a quello funzionante a Bologna.

E' logico infatti che la giunta come quella che più è a contatto con la popolazione debba sorvegliare dirigere un servizio così importante tanto più poi perchè fornendo in maggior misura i capitali ha diritto di sorvegliarne il funzionamento amministrativo.

Il sindaco dice d' essersi anche consigliato con il comm. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale e del consorzio granario, col comm. Picco presidente dell' Ospedale civile, col cav. Farina consigliere di Prefettura.

La sua opinione è di costituire l' Ente, con un contributo di 50000 lire da parte del comune, e da parte dell' assistenza Civile. Questo sarebbe il capitale iniziale.

Nel consorzio potrebbero entrare, egli pensava, altri enti con uguale contribuzione. Però dal discorso fatto con un consigliere della Cassa di Risparmio capì, come purtroppo questo istituto, per ragione della legge che lo governa, non può far parte nel consorzio. Il comm. Spezzotti poi, interpellato, disse che il Consorzio Granario non poteva unirsi con contribuzioni, però avrebbe aiutato indirettamente l' ente; uguale risposta diede il comm. Picco, per quanto riguarda l' ospedale Civile.

Il cav. Farina, diede ottimi consigli, sul come costituire l' Ente autonomo. A Lucca, il prefetto comm Errante ne costituì uno. Ivi l' iniziativa — forse per le condizioni speciali del luogo — fu presa dal Consorzio Agrario Locale, il quale poi si aggregò tutti gli enti legali. Data la picolezza della città, l' Ente, assunte carattere provinciale, e un solo comune vi partecipò con lire 5000 per avere un rappresentante nel consiglio, gli altri tutti con quote minori.

Egli crede che le società, istituzioni che entrassero nel consorzio, dovrebbero essere divise in due categorie, le une per appoggio morale, le altre per il finanziamento, da una parte si dovrebbe aggregarsi enti, i quali dassero certezza di contributo, dall'altra enti che col loro nome lo illustrassero.

Egli mette in votazione un ordine del giorno che queste idee riassume.

Sui fondi

S'inizia tosto la discussione che fu brevissima.

L' avv. Schiavi chiede con che fondi dovrà concorrere l' assistenza civile, dato come appare dalla sua esposta relazione che non ve ne sono.

Pecile. Con quelli che le darà il Comune, e con quelli che le verranno dal contributo obbligatorio dei cittadini.

Nimis. Bisogna comperare molta roba, ed avere un buon capitale iniziale...

Borgomanero. La Società Operaia potrà entrare con un capitale di 5000 lire; la cassa di Risparmio potrà forse fare un prestito ad ottime condizioni.

Brandis. Chiede se l' istituto nazionale di credito per la cooperazione dia un capitale di mezzo milione.

Sindaco. Certo, se però l' Ente ha già un capitale iniziale, e se il Comune si rende garante.

Crede siano sufficienti le 100 mila lire portate dal Comune e dall' Assistenza Civile.... In ogni modo dato che ai presenti, sembra la somma di 50000 lire, quota minima per ammettere enti, nel consorzio, troppo vistosa, si potrebbe seguire l'esempio di Lucca ove tutti gli enti possono concorrere dando diritto la quota di 5 mila lire ad un rappresentante.

Voci. Meglio... meglio.

Sulle rappresentanze

S' inizia quindi la discussione sulle rappresentanze.

Camavitto osserva come sia pericoloso stabilire che la quota di 5000 lire dia diritto ad un rappresentante in seno all' Ente. Se supponiamo una istituzione desse 50000 lire, essa avrebbe ben dieci rappresentanti, il che stabilirebbe una superiorità di fronte agli altri consorziati minori.

D' altra parte — osserva il prof. del Piero — non è giusto pareggiare chi da 5 mila lire a chi ne da 50 mila.

Pecile prega i colleghi a non impressionarsi.

Dal colloquio che egli ebbe col presidente del Consorzio granario, col presidente dell' ospedale, col rappresentante della Cassa di Risparmio, ha avuto la certezza, che pochi vogliano sobbarcarsi tali pensieri, e che il concorso non sarà tanto. Poi più ristretto è il numero di coloro che lavorano e più il lavoro andrà avanti.

Del Piero, crede che non si deve punto preoccuparsi del numero delle persone che entreranno nella rappresentanza, dato che in seno a questa poi, si eleggerà una giunta con l' incarico di esplicare il lavoro e l' azione direttiva.

Brandis chiede, se nel consorzio possano entrare i comuni limitrofi.

Pecile osserva che tuttora i comuni ricevono ogni grado di facilitazione dalle aziende di consumi municipalizzati; questo trattamento di favore potranno poi anche godere dall' Ente autonomo dei consumi.

Non crede però di ammetterli nel consorzio, giacchè le funzioni di questo all' argandosi diverebbero più pesanti e inceppate.

D' altra parte — osserva il prof. del Piero — bisogna pensare che ogni comune ha accanto a se a un comune limitrofo e che concedendo a questo un trattamento di favore, non lo si potrebbe negare all' altro.

Diverebbe come una macchia d' olio, che lentamente s' allarga, e l' ente da comunale verrebbe provinciale.

Noi dobbiamo aiutare tutti nel limite del possibile, ma non giovare agli altri con nostro svantaggio.

Pecile osserva poi che bisogna far conoscere a questi enti che concorreranno che i loro denari non sono dati a fondo perduto e che a termine della guerra verranno resi.

La discussione così continua: viene stabilito di raccogliere tutti gli enti, anche quelli non legalmente costituiti, e di delegare l' amministrazione comunale a rivolgere tutte le pratiche per rapida costituzione del consorzio.

Chi vi vuole participare deve dar risposta impegnativa entro 8 giorni.

In seguito alla discussione viene approvato il seguente

Ordine del giorno:

Il Comitato Generale di Assistenza Civile di Udine.

vista la lettera in data 15 corr. mese dell' on. Giunta Municipale;

sentite le comunicazioni del Presidente, nei riguardi degli affidamenti avuti dall' Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione;

ritenuta l' opportunità della costituzione di un organo speciale per i consumi, che potrà chiamarsi — Comitato per i servizi di approvvigionamento — il quale compia funzioni economiche dirette ad impedire un ingiustificato aumento nei prezzi di alcuni generi di prima necessità, ed a lenire le condizioni di disagio in cui verrebbe a trovarsi la popolazione meno abbiente;

Delibera

I.o di dare il proprio concorso alla costituzione di un Comitato per i consumi, come sezione del Comitato Generale di Assistenza Civile, già riconosciuto giuridicamente con Decreto Prefettizio 9 agosto 1915 esprimendo sensi di riconoscenza all' Istituto Nazionale di Credito per le benevole disposizioni ad agevolare, con senso di ben intesa larghezza, la lodevole iniziativa del Comune in argomento di così vitale interesse cittadino;

II.o di assicurare il capitale necessario al funzionamento del nuovo Ente, mettendo a disposizione dello stesso la somma di lire 50 mila.

e domanda

al presidente del Comitato Generale di Assistenza Civile, di prendere accordi colla Rappresentanza Comunale per la determinazione del numero dei membri che dovranno costituire detto Comitato, nonchè per la designazione degli stessi.

III. di invitare a far parte del comitato per il servizio di approvvigionamento gli enti locati i quali avranno diritto ad un rappresentante qualora versino almeno 5000 lire a 2 se oltre lire 20000, e tre se concorrono con non meno di 50000 lire.

Cronaca Provinciale

CAMPOFORMIDO

Incendio

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri si sviluppò il fuoco in un fabbricato di questo capoluogo parte del quale era adibito ad Asilo infantile; e quando l' incendio fu avvertito era già dilatato all' intero ambiente dove ebbe origine, dimanierachè dal sig. Sindaco, accorso tra i primi, vide subito la necessità delle pompe per poterlo limitare. Con un fonogramma quindi furono chiamati i pompieri militari di codesta città, una squadra dei quali fu prontamente sul sito e mercè l' opera sollecita e ben diretta dei medesimi, che potè riescire maggiormente efficace per la vicinanza del rojello che scorre nell' abitato; si riesci ad impedire la communicazione dell' incendio ad altre case vicine ch' erano seriamente minacciate. La truppa locale, ufficiale e militi, della Compagnia Presidiaria del distaccamento montaggio hangars e dei campi d' aviazione, accorse sul luogo del sinistro e tutti, gli uni impartendo ordini, gli altri eseguendoli, coadiuvarono efficacemente nell' opera di estinzione.

Il danno materiale che avrebbe potuto essere assai considerevole se l' opera di spegnimento non fosse stato tanto sollevato, si limita quindi a quel solo fabbricato e a ciò ch' esso conteneva foraggi, attrezzi rurali, ecc. all' incirca sulle 12.000 lire.

Si deve lamentare l' altro e maggior danno conseguente all' incendio, quello cioè delle sospensione dell' Asilo, che, come si disse, ivi esisteva. Questa santa e nobile Istituzione era sorta da poco a vantaggio specialmente dei figliuoletti dei militari e ne raccoglieva già oltre un centinaio. Per esso la proprietaria del fabbricato, Sig.a Tomada Clotilde vedova Pignolo, avea sostenuto grave spesa per la riduzione dei locali e pel loro arredamento, ed ora si sacrificava, quale direttrice per ottenere un buon avviamento. Vada in quest' incontro a lei, al Rev. Parroco ed agli altri benemeriti che la coadiuvano e sorregono nell' opera buona una parola di encomio che valga ad incoraggiarli, coll' augurio che abbiasi a trovar modo affinchè la benefica Istituzione continui e mette salde radici.

CIVIDALE

Per i figli orfani di guerra. A cura della Direzione delle Scuole Communali, frà gli alunni furono raccolte lire 1[illegible]5.42 per i figli orfani di guerra. A formar questa somma contribuirono: le scuole urbane maschili lire 72.85; le femminili 44.02; le miste 37.95.

Elargizioni della famiglia Vuga — La famiglia del compianto Vuga Gio. Batta per onorare la memoria dell' estinto, ha fatto le seguenti elargizioni: Congregazione di Carità lire [illegible], in cartelle; Fondo Pensioni della Società Operaia 150, Assistenza Civile 100, Patronato Scolastico 100, Asilo Infantile 100, Ufficio Notizie 50.

In memoria del co. Luigi de Puppi i nipoti suoi co. Raimondo, Valli[illegible]o e Agnese de Puppi, versarono Comitato di Assistenza Civile L. 10[illegible]

Onorare beneficando. Per onorare la memoria del compianto Vuga G. Batta versarono ancora:

— Al Comitato di assistenza civile dott. uff. comm. Domenico Rubini L. 5, Brusini cav. Luigi 5, prof. cav. uff. Musoni Francesco 2.

Alla Croce Rossa, sorelle Mazzocca 10, Vivenzi Teodora e famiglia 10, Caruzzi Gemma 5.

Felicitandosi. — Anche qui fu sentita con piacere la nomina a cavaliere del nostro concittadino rag. Vittorio Botussi, ora direttore del Banco di S. Vito al Tagliamento.

Molte benemerenze anche a Cividale ha il cav. Bottussi; e tutt'ora fa parte di diverse ammissioni. Al nuovo cavaliere le nostre felicitazioni.

POZZUOLO

R. Scuola Agraria

Ottennero la Licenza di questa R. Scuola in Sessione straordinarie anticipata per motivi militari:

Altan Aurelio da Bagnarola, con premio in condotta e lavoro, Caretti Cesaro-Alberto da Tolmezzo, Polentarutti Giovanni da Ampezzo, Pasutto Giuseppe da Mogliano ven.

AZZANO X

Minaccie di morte al Commissario Prefettizio

Fu arrestato un altro che minacciò di morte e anche arrivò a percuotere con qualche pugno il commissario prefettizio del Comune, dott. Salvatore Palumbo. L' arrestato è un tal Ruggero Santin, pregiudicato. Speras: che la sia finita con questi prepotenti che non riconoscono nè legge nè autorità!

VITO D' ASIO

Vola, vola!... — Così dirà l' ignoto ladro alla bicicletta inforcata, sebbene non sua, ma del signor Pietro De Stefano. Questi, l' aveva lasciata incustodita; l' altro se ne approfittò. Per tal modo, un valore di circa 200 lire è passato da un paio di gambe ad un altro.

ARBA

I bimbi incendiari. — Lidia Rigutto, d' anni 4, appiccò per giuoco incosciente, il fuoco a un mucchio di strame che si trovava nella stalla di proprietà di suo padre e adiacente alla casa. Andò distrutta la stalla e il soprastante fienile con venti quintali di fieno. Un danno di lire 1500 circa.

Cronaca Cittadina

Il R. Liceo - Ginnasio alla Patria nell'anno scolastico 1916-17.

A) Prestito Nazionale:

Sottoscritta da Preside e professori L.	10.000.—
» dagli alunni e offerte alla Croce Rossa	300.—
» con versamenti rateali di L. 5	900.—
» mediante N. 480 libretti postali (di cui 153 ad [illegible])	43.000.—
Conversioni di prestiti precedenti	18800.—

B) Contributi varî:

Alla Croce Rossa	1018.60
All' Assistenza Civile	1304.45
Alla Dante Alighieri	150.—
Alla Casa del Soldato	135.10
Alla Pesca di Beneficenza	191.60
All' Ufficio Notizie	20.—
Al Comitato per doni ai combattenti	33.30
Per una batteria Cesare Battisti	122.—
All' Ente Nazionale per gli orfani dei caduti	180.—
Alla Pro Dalmazia	30.—
Totale L.	76.790.75

Furono inoltre offerti:

Oggetti d' oro grammi	274
» d'argento »	1868
Carta per scaldarancio kg.	545

Più di cento volumi e molte riviste e giornali illustrati pei soldati degenti negli ospedali.

Infine professori ed alunni prestarono l'opera loro:

per la buona riuscita della Pesca di Beneficenza

per la raccolta di rottami e di metalli pro-munizioni.

La morte di un garibaldino

E' morto iermattina, all' Ospitale civile — dopo lunghe sofferenze — il garibaldino *Cosmi Antonio* segretario comunale in parecchi comuni e da molti anni impiegato presso la Ragioneria Municipale, ultimamente posto a riposo.

Egli era nato a Udine nel luglio del 1845, dal fu Pietro noto libraio della città. Nel 1866 fuggì da Udine e riparò in Lombardia arruolandosi nel corpo garibaldino che operò in Trentino. Fu del 3.o Reggimento Volontari, 4.o Battaglione, 14.a Compagnia.

In quella campagna il 3.o Reggimento era comandato dal leggendario valoroso romano Giacinto Bruzzesi (n. 1822 m. 1900) colonnello e la sera del combattimento vittorioso di Montesuello (3 luglio) il Bruzzesi ebbe la medaglia d' oro (la seconda) e Garibaldi lo salutò così: *«Bruzzesi, ho visto dei prodi come voi, più di voi no».*

Il Cosmi appartenne a quel Reggimento e dopo il 1866 fu segretario comunale in Provincia indi proprietario di tipografia e libreria in Mercatovecchio. Succedeva alla tipografia Foenis; aveva per direttore della tipografia un bravo operaio Achille Avogadro, bergamasco, che alla vita cittadina molto s' interessava. Dalla tipografia Cosmi uscirono parecchi pregiati lavori di carattere friulano: guide artistiche e storiche di Udine nel 1883 (epoca della I.a Esposizione Provinciale Friulana), una edizione pregiata delle Poesie di Piero Zorutti ed altri lavori letterari e storici relativi alla Provincia e specialmente di Udine.

I maniaci. — La Provincia è obbligata, per legge, al mantenimento dei maniaci poveri comprovinciali; epperciò la Deputazione di questi infelici si occupa in ogni seduta. Nell' ultima, essa prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il gennaio ultimo, ed assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri dodici alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso.

Al 31 gennaio 1917 i maniaci ricoverati nel Riparto psichiatrico dell' Ospedale di Udine erano 62 e nelle succursali ed in altri Manicomi d'Italia (ma però a carico della Provincia) 1341: in totale, 1403, di cui 743 uomini e 660 donne. Detratti 53 fra dozzinanti ed extraprovinciali, rimanevano a carico della Provincia 1350 alienati, cioè 113 meno della corrispondente data del 1916 e 90 più della media dell' ultimo decennio.

Cannoni di vendetta. — Ci risulta che per la Batteria della vendetta consacrata alla memoria di Cesare Battisti, Ufficiali e truppa della R. Guardia di Finanza del Circolo di Udine hanno già inviata al giornale "Il Soldato" la loro offerta nella cospicua Somma di L. 418.40.

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	23237.75
Italia e dott. Virgilio Doretti in morte di Ada Tellini	5.—
Bisutti Pietro quota mensile	25.—
Famiglia Cosmo Cosmi p. Malacarne	5.—
Dott. E. Marchettano p. onorare la memoria prof. M. Rizzi	5.—
Totale L.	23267.75

Pro feriti in transito. In morte di Ada Tellini — Olga e Ugo Camavitto lire 25.

Ditta Luigi Spezzotti L. 25.

Nel mondo scolastico

Scuola normale

Vennero licenziati dalla classe III.a A e B: Basaldella, Bassutti, Bortuzzi Borgna, Bosco, Burba, Cantarutti, Cristofoli, Culetto, Cum, De Paulis Di Gaspero, Fabrici, Fracasso, Galante, Michieli, Reppah, Rigatti, Saciiotto, Scodellari, Scrosoppi, Stefanon, Tamburlini, Tonini, Trepin, Giacometti, Giordani, Lenardon, Lisotti, Malisani, Mantoani, Marchesini, Marcusi, Moraudini, Morassi, Pagura, Pampanini, Pantanali, Pascoli, Pellegrini, Piebani (licenza d'chore), Rampogna, Ravanello, Tamburlini, Trani, Tremonti, Zaular, Zaro, Zuccolo.

R. Scuole Tecniche.

Vennero licenziati dalla classe III.a C e D: Bonanni Gio. Batta, Coceani Aris, D'Aronco Santo, Ederle Lorenzo, Giovanni Alberto, Grassi Felice Laut Gino, Rieppi Giuseppe, Vincoletto Antonio, D'Angelo Ulderico, Angellini Giuseppe, Brida Antonio, Camanzi Santo, Chieu Aldo, Cruciati Mario, Cuttini Gino, Della Pietra Vittorio, De Luca Renato, Donner Merco Fabiano Giuseppe, Foglioni Vittorio, Gabriele Alfonso, Grillo Danilo, Mizzau Guido, Rizzi Giuseppe, Variola Giovanni.

Una dolorosa notizia

Ci perviene da Tricesimo:

La signorina Ada Tellini, fiore di bontà e di gentilezza, è morta in seguito a luttuoso incidente.

Nella mattina verso le 10, — a quanto potemmo sapere — scendendo dalle scale della villa paterna, vide dalla finestra un bel fiore lambire il muro. La povera giovane si sporse per coglierlo, ma perduto l'equilibrio, precipitò.

Fu raccolta ch'era fuor dei sensi; e trasportata a letto.

Nel pomeriggio fu chiamato da Udine il prof. Pennato per consulto; ma purtroppo, era ormai vana ogni cura. Le lesioni riportate cadendo erano di tal natura, che la trassero rapidamente a morte.

Il luttuoso fatto ha destato profonda commozione a Tricesimo, ove la gentile signorina era conosciuta, appunto per la sua bontà e per la schiettezza dell'animo e i modi cortesi; e a Udine, ove gli amici e conoscenti di famiglia la ricordano con parole di vivissimo rimpianto.

Alla famiglia del cav. Edoardo, così crudelmente colpita inviamo profonde condoglianze.

Nella luttuosa circostanza Luigi e Ida Agnola offrono col mezzo nostro lire 50, e la Ditta L. Agnola e C. lire 100 all'assistenza Civile.

La vendita del pesce è incominciata.

Stamane si è iniziata la vendita del pesce fornito dal comune.

Nessun manifesto posteriore a quello pubblicato sulla sospensione, ne aveva avvertito la cittadinanza; pure, già prima delle sei, davanti la pescheria era andata raccogliendosi gente, che verso le 7, ora in cui i battenti di questa s'aprirono, aveva assunto l'aspetto d'una folla impaziente. La ressa era grandissima.

Nell'interno della pescheria il servizio era stato ben predisposto; ad ogni banco; c'era il cartello coi prezzi:

Sardelle, e frittura lire 2 al chilogramma; cefali lire 3, volpini 3.50; branzini, sfoglie, volpine, orade della corona lire 4.50; mentre prima le sardelle si pagavano 5 lire, e i branzini sette ed anche otto al chilogramma!

La quantità di pesce era di oltre dieci quintali, ciò nonostante alle ore 10, era tutto venduto.

Per evitare lamentati inconvenienti fu disposto che ad ogni persona richiedente non venisse dato più di mezzo chilogramma; in questo modo furono tutti accontentati.

Domani l'arrivo del pesce continuerà.

Il camion che lo trasporta arriva durante la notte, la vendita comincierà alle 7 del mattino.

C'è speranza che arrivi una quantità ancora superiore a quella di oggi.

Cronaca Teatrale
TEATRO MINERVA

Commedie come «La meridiana del convento» ieri rappresentata con tanto successo il cinematografo non dovrebbe offrire molte perchè al pubblico non dispiace di passare un ora piacevole e divertente. «La meridiana del convento», dalla prima all'ultima scena divertente per il suo intreccio sempre pieno di vita di comicità e per l'allegro svolgimento dell'azione che ha per ambiente un educandato ed una caserma. Piacque poi immensamente la fine e garbata comicità di Gigetta Morano protagonista insuperabile.

Oggi replica meritata dell'allegra commedia e della superba visione delle colossali automobili francesi che hanno vivamente interessato il pubblico Domani è atteso «Ferolo»

Cavallo imbizzarrito. — Ieri nel pomeriggio il fruttivendolo Zimolo Vittorio d'anni 50 partiva da Cividale con il suo cavallo. Quando per istrada incontrato un camion, il cavallo s'imbizzarrì prendendo una scorsa strenata, il Zimolo fù sbalzato dal carro e non volendo abbandonare le briglie del cavallo da questo fù trascinato per terra per lungo percorso.

Alcuni passanti a mala pena poterono domare la bestia, adagiato quindi lo Zimolo sul carro lo trasportarono al nostro ospedale civile dove fù accolto, dopo le prime cure praticategli dal medico dott. Alessi, il quale gli riscontrò ferita da strappo e contusioni al capo con scopertura del cranio. Potrà gu rire in 25 giorni.

Fra libri e riviste

Il Confine Naturale dell' Italia Settentrionale. Grande carta a colori in 2 fogli (cm. 160 per 104) alla scala di 1:500 000, con una illustrazione del prof. **O. Brentari**. Novara, Istituto Geografico De Agostini.

Questa carta abbraccia tutta l'Italia settentrionale e le regioni finitime, sino a Grenoble in Francia, al lago di Costanza fra la Svizzera e la Germania, a Salzburg in Austria e a Carlopago sul Quarnaro.

La colorazione di questa carta politica è quant' altre mai felice per mostrare le relazioni d' interdipendenza della regione naturale italiana con gli stati che la circondano, e la enorme vastità delle terre italiane irredente seggette all' Austria.

Le note illustrative del prof. Brentari danno ragione di queste relazioni e delle caratteristiche dei confini fisico e politico della nostra Italia.

La carta, così come è stata ideata ed eseguita, ha un duplice valore, e di documento cartografico e di mezzo di propaganda.

Ma la carta, oltre allo scopo attuale, in parte scientifico, in maggior parte politico, è la più grande carta amministrativa che sia stata di recente pubblicata per contenere, insieme con tutta l' Italia settentrionale, anche la Svizzera al completo.

Un' altra novità della carta sta nella trascrizione dei nomi geografici di monti, fiumi, borgate, villaggi città.

Tutta la vecchia terminologia tedesca, slovena e croata dell' alto Adige e del Trentino (Venezia tridentina), del Friuli orientale, dell' Istria, con Trieste e Fiume e delle isole del Quarnaro (Venezia Giulia) è stata soppiantata sostituendo ad essa la nuova terminologia proposta dalla R. Società Geografica Italiana.

In questa carta vediamo per la prima volta consacrati gli studi di Ettore Tolomei, Carlo Errera, Vittorio Emanuele Baroncelli ed Ettore De Toni, solo da pochissimo tempo raccoti in due preziosissimi Prontuari editi a cura e spese della Reale Società Geografica Italiana. Questo patrimonio toponomastico originale dà alla carta il valore di primario documento d' Italianità.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE
Infanticidio

La mattinata di ieri fu spesa nel completamento sulla lista dei giurati. Nel pomeriggio ha luogo l' interrogatorio di Guerin Maria la colpevole. Confessa d' aver partorito un bambino, lo credette morto non avendo inteso alcun lamento, messolo in una scattola di cartone loseppellì nell' orto della sua casa.

Segue l'interrogatorio dei testi di accusa: Pighin Placido, Giuc Ignazio brigadiere dei RR. CC., Mio Regina, Rampogna Anna di Luigi e Mio Santa.

La teste de Riva Marianna che conosce bene la famiglia Guerin depone come la notte del 25-26 luglio la Maria Guerin si sgravò. Vide la notte seguente la sorella e la madre recarsi con un cesto nell' orto della casa e lavorare clandestinamente sul posto dove più tardi fu scoperto il cadaverino.

Sono pure interrogati i testi a difesa Viviani Antonio e Barzan avv. Luigi.

Il teste Saia Giuseppe, il soldato di artiglieria col quale la Guerin Maria ebbe rapporti intimi, non comparve, perciò il processo è rimandato a questa mattina.

Nostre ricognizioni aeree sulle coste dell' Istria

ROMA 20. Negli scorsi giorni furono felicemente compiute importanti ricognizioni dalle nostre forze aeree sulla costa nemica. Una sezione di idrovolanti spintasi sopra Parenzo vi bombardava con successo la stazione di aviazione. Un velivolo nemico che si era alzato a dar caccia fu dal tiro dei nostri obbligato a precipitosa discesa. Nella notte sul 19 un aeronave della nostra marina ritornava su Parenzo e vi bombardava efficacemente la medesima stazione e le batterie malgrado il vivo fuoco della difesa antiaria locale. Nessuna perdita da parte nostra.

— Il presidente del ministro austriaco Clam-Martinitz ha presentato all' imperatore Carlo le discussioni del ministro. L' imperatore si è riservato di deliberare.

— Il re di Grecia, Costantino, con la famiglia reale greca, è arrivato a Lugano.

— Neanche i bollettini di guerra giunti nella notte contengono notizie di qualche interesse.

Intrighi svizzero-tedeschi per la famigerata "pace tedesca,,

Questa volta sono in ballo due svizzero-tedeschi: Grimm, socialista consigliere nazionale; Hoffmann membro del consiglio federale della Repubblica. Il primo, si trovava a Pietroburgo: non è detto che cosa vi facesse. Un bel giorno, gli viene in testa di chiedere col mezzo della legazione svizzera, al consigliere federale certe informazioni intorno al pensiero della Germania sulla pace — separata con la Russia; e anche generale nel frattempo, si doveva essere sicuri, in Russia, che la Germania non attaccherebbe i russi.

E il consigliere Hoffmann risponde alle richieste di Grimon, pur egli valendosi della Legazione svizzera a Pietroburgo e usando del linguaggio cifrato. Vana prudenza! Il dispaccio fu letto e, quel ch'è peggio pubblicato. Diceva che la Germania ben volentieri avrebbe insieme con gli alleati suoi fatta la pace separata colla Russia, con strette relazioni commerciali ed economiche per l'avvenire e accordando anche un appoggio finanziario perchè la Russia potesse riorganizzarsi. Ella non si sarebbe ingerita nella vita interna della Russia; ella avrebbe curato un'intesa amichevole coi riguardi della Polonia, della Lituania, della Curlandia sulla base dei loro carattori nazionali; ella avrebbe restituito i territori russi occupati col semplice cambio della restituzione all'Austria dei territori che questa aveva dovuto abbandonare ai russi... E il consigliere Hoffmann soggiungeva essere convinto che anche cogli alleati della Russia, ove questi ne esprimessero il desiderio, la Germania era pronta ad aprire immediatamente negoziati di pace... La Germania va d'accordo con tutti: con Asquith come con Wilson; non vuole ingrandimenti propri, non vuole per se neppure il predominio economico o politico.

Pubblicato il telegramma, ne nacque un putiferio ben prevedibile: e il governo russo espulse dal proprio stato bellamente lo svizzero socialista Grimm che si permetteva, lui straniero in Russia, d' ingerirsi nella politica russa in momenti così gravi e tragici; e il Consiglio federale svizzero accettò le dimissioni del consigliere Hoffmann, che, membro del governo svizzero, si occupava della pace... voluta dai tedeschi, nell' interesse dei tedeschi.

Morale: la Germania e gli amici suoi tentano passi anche scorretti, pur di giungere alla pace; ma finora non fanno che aumentare la collezione dei fiaschi. Tutto il mondo desidera la pace, ma tutto il mondo è anche concorde (il nuovo non meno del vecchio) nel non volere assolutamente la pace tedesca, si bene la pace per tutti, con la giustizia e con la libertà.

Notizie in breve

— La missione italiana fu accolta a Chicago, come in tutte le altre città visitate e che va visitando con dimostrazioni imponentissime di simpatia per l'Italia. La dimostrazione cui si calcola abbiano partecipate oltre 100.000, durò più di un' ora, fu continui evviva all'Italia ed agli alleati.

— Nel Mediterraneo orientale un sottomarino tedesco affondò il trasporto inglese «Cameronian». Mancano 52 soldati e 14 marinai presumibilmente annegati; fra i primi, due ufficiali e fra i secondi il capitano comandante il trasporto.

ULTIMA ORA

Un corpo di donne volontarie combatterà a fianco dell'esercito russo

PIETROGRADO, 20. Il generale Poletzoff governatore della regione di Pietrogrado, passò in rivista il primo distaccamento delle donne volontarie che riconobbe perfettamente atte a combattere e combattere a fianco delle altre truppe russe. Il distaccamento si invierà al fronte molto prossimamente. (Stef.)

Il voto alle donne inglesi

LONDRA, 20. (Camera dei comuni) Con 255 voti contro 55 si riconobbe in linea di massima il diritto di voto alle donne. (Stef.)

Nuova avanzata inglese

LONDRA 20. Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice sul fronte di battaglia di Arras abbiamo guadagnato durante la giornata alquanto terreno a sud del fiume Souchez ove abbiamo fatto 35 prigionieri.

Abbiamo preso oltre a quanto è già stato annunciato 4 cannoni da campagna ad est di Messines durante la recente avanzata in questa regione nella notte dal 14 al 15. Ieri malgrado il tempo incerto i nostri velivoli effettuarono un utile lavoro e gettarono su depositi di munizioni bombe che provocarono una esplosione. Essi inoltre in combattimenti aerei abbatterono sei aeroplani tedeschi tre aeroplani britannici non sono tornati. (Stef.)

Ieri sera improvvisamente nella sua Villa in Tricesimo rendeva la bell'anima a Dio

Ada Tellini

La madre Maria il padre Edoardo, la nonna Filomena Canciani, la sorella Vittorina ed il fratello Gian Carlo straziati dal dolore ne danno il tristo annunzio.

Si dispensa dalle visite.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo domani Giovedì alle ore 10 1|2.

Quest' oggi alle ore 13 si spegneva la nobile esistenza di

Antonio Cosmi

d'anni 71

Impiegato Comunale in riposo
Reduce delle Patrie Battaglie.

La moglie, i figli, i parenti tutti, addoloratissimi partecipano che i funerali si faranno mercoledì 20 Giugno alle ore 17 e mezzo in forma civile, partendo dal Civico Ospedale.

Non si danno partecipazioni personali.

Udine 19 Giugno 1917

Il marito Bortolan Luigi porge vivissimi ringraziamenti a coloro che intervennero all'accompagnamento funebre della propria consorte

Bortolan Luigia

S. Vito al Tagliamento, 17 giugno 1917.

Atto di ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di porgere un pubblico ringraziamento alle Amministrazioni Comunali di Codroipo e Comino di Codroipo per il loro intervento sul luogo dell'incendio avvenuto nei locali di sua proprietà in Biauzzo il giarno 10 corrente e per la spontanea concessione delle pompe di spegnimento che impedirono danni maggiori e ringrazia tutti i volonterosi che prestarono l' efficace opera loro.

Leonardo Stroili.

Biauzzo, 19 giugno 1917.

Tip. Domenico Del Bianco 1917